

lerie così simpatiche, così eleganti, piove una dolce luce d'autunno, fuori nei giardini; la temperatura dolcissima invita a sedersi sotto gli alberi secolari, in mezzo ai fiori, alle ombre tacite dei rami cadenti che ottobre tinge di gradazioni purpuree.

La musica, sempre eseguita benissimo, rallegra i silenzi dei viali, ed evoca fra i boschetti di platani e di robinie le patetiche figure di *Norma*, di *Aida*, del *Guarany*.

Nel placido laghetto del giardino reale il Leone di Caprera, come il re del deserto quando riposa, giace maestoso nella sua calma; vedendolo in questi giorni pensai al *Great Eastern* alla sua vita misera, alla sua fine oscura - e confrontando il ricorso di questo piccolissimo su quel grandissimo ne trassi confortevoli e filosofici riflessi.

Così li auguro a tutti i miei lettori, a tutti gli italiani, a tutti quelli che sentono nel cuore coraggio e volontà.

NERA.

(1) Abbiamo dato posto volentieri a questa lettera d'una delle più simpatiche e valenti scrittrici italiane, che ci fu mandata dal nostro gentile corrispondente milanese.

Nota della Redazione.

UNA PROVINCIA FUORI LEGGE

Abbiamo fatto presenti, e ripetute volte, ai lettori le condizioni del Municipio di Marano-Marchesato in Provincia di Cosenza.

L'*Opinione* insiste - con una perseveranza degna di migliori risultati - sul tristissimo argomento, ed oggi - sebbene con nessuna fiducia d'essere ascoltata - pubblica la seguente lettera ch'essa riceve da Cosenza:

Lo credereste? Dopo lo scandalo suscitato in tutta Italia dall'opuscolo: *Una provincia fuori legge*, opuscolo che ritrae le sciagurate condizioni di questa infelice provincia, il Municipio di Marano-Marchesato non è ancora sciolto, ed il celebre sindaco, Con-

Municipio e rappresentante, il suo fratello e da due suoi nipoti, essendo gli altri sedici consiglieri dimissionari da quattro mesi. Vi ha di più: l'autorità giudiziaria si è scossa alla fine, e, in seguito a querela formale presentata al pretore di Rende contro il sindaco Conforti per reati vecchi e nuovi, parecchi dei quali sono rivelati nel detto opuscolo, il procuratore de Re ha chiesto facoltà al procuratore generale di procedere contro di lui. Questi ha domandato al ministero il proscioglimento dalla garanzia del famoso sindaco, prete, e due volte cavaliere. Lo credereste? Il guardasigilli non ha adottato alcun provvedimento, e un uomo come il Conforti, colpito da recente querela criminale, ricco d'imputazioni terribili, carcerato e condannato, seguita a rappresentare il governo nell'infelice comune di Marano ed a ridersi della giustizia e della legge, perchè grande elettore di Sinistra!

Il ministro dell'interno arretra l'azione del prefetto De Felice, che, nauseato da tante illegalità e bricconerie, nè volendo più coprirle con la propria responsabilità, si decide a proporre lo scioglimento del Municipio, anche perchè, avendo quel comune una popolazione inferiore ai 3000 abitanti, non può, nè deve avere un Consiglio di 20 membri, ma di 15; e i dimissionari sono sedici! Ma il prefetto non è ascoltato neppure dall'on. Lovito, la cui fama di galantuomo non ci guadagna certo in tutto questo turpe pandemonio. Anche la condotta dell'on. Zanardelli è inesplicabile. Egli sorse un giorno paladino della morale oltraggiata, ed in nome di questa uscì sdegnosamente dal primo ministero di sinistra. Ed ora, l'uno e l'altro diventano complici del prete Conforti e tollerano in questa provincia uno stato di violenza e di anarchia quale non si ebbe neppure nei giorni più tristi della reazione borbonica.

Il ministro avrebbe l'appoggio anche dell'Unione Repubblicana.

AUSTRIA, 18. — Per il *Wiener Abendblatt* la notizia del giorno è il prossimo convegno dell'Imperatore d'Austria col Re d'Italia perchè fatto negli attuali momenti ha grande importanza politica. Circa le condizioni poste dall'Austria per questo convegno l'*Abendblatt* trova naturale che l'Italia debba avere abbandonato il programma dell'*Irredenta* e rinunciato al pensiero d'impadronirsi delle coste dell'Albania.

Il ministero avrebbe l'appoggio anche dell'Unione Repubblicana.

AUSTRIA, 18. — Per il *Wiener Abendblatt* la notizia del giorno è il prossimo convegno dell'Imperatore d'Austria col Re d'Italia perchè fatto negli attuali momenti ha grande importanza politica. Circa le condizioni poste dall'Austria per questo convegno l'*Abendblatt* trova naturale che l'Italia debba avere abbandonato il programma dell'*Irredenta* e rinunciato al pensiero d'impadronirsi delle coste dell'Albania.

Il ministero avrebbe l'appoggio anche dell'Unione Repubblicana.

AUSTRIA, 18. — Per il *Wiener Abendblatt* la notizia del giorno è il prossimo convegno dell'Imperatore d'Austria col Re d'Italia perchè fatto negli attuali momenti ha grande importanza politica. Circa le condizioni poste dall'Austria per questo convegno l'*Abendblatt* trova naturale che l'Italia debba avere abbandonato il programma dell'*Irredenta* e rinunciato al pensiero d'impadronirsi delle coste dell'Albania.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Dai registri della popolazione di Roma togliamo le seguenti notizie sull'aumento verificatosi nel

trimestre decorso dal 1° luglio al 30 settembre.

La popolazione al 30 giugno 1881 ammontava a 309,731 abitanti.

I nati nel decorso trimestre furono 2118; i morti 1474; si ebbe quindi un aumento di 644 anime.

L'immigrazione fu di 1878 persone; ne emigrarono sole 354; la differenza perciò è l'aumento fu di 1474.

La guarnigione militare che al 30 giugno si componeva di 5791 individui, al 30 settembre era formata di 1516 con una diminuzione di 175.

E così la popolazione al 30 settembre 1881 ammontava a 311,674 anime, essendosi verificato nel decorso trimestre un aumento di 1943 nuovi abitanti.

(Di tutto)

— Stamani, per citazione direttissima, è comparso innanzi il tribunale correzionale certo Legatori, nativo di Subiaco, calzolaio, domiciliato in Roma, per rispondere della imputazione di aver promosso disordini l'altra sera in via Nazionale all'uscita dei pellegrini dalla chiesa di S. Vitale.

Il tribunale udite le deposizioni di alcuni testimoni ha condannato il Legatori a dieci giorni di carcere.

(idem)

— Coi treni di ieri sono partiti da Roma oltre 500 pellegrini.

Qualche centinaio tenne, ieri, un'ultima adunanza alla sala Altemps per discutere sulla istituzione della pia opera del Congresso.

MILANO, 19. — *Luca elettrica alla Stazione centrale*. Da tre sere sono incominciati gli esperimenti d'illuminazione elettrica della Stazione centrale e dello Scalo merci.

FAENZA, 19. — Scrivono al *Ravennate*:

Trovandomi domenica sera a Castelvoglio, fui testimone di una scena spiacevolissima.

Una comitiva di giovinotti che, suppongo, erano presi dal vino, sotto ai portici presero d'un tratto a gridare: *Viva il socialismo! Abbasso il Re! Abbasso il Papa!*

Accorsi immediatamente i Carabinieri, trassero in arresto due di questi. Voglio sperare che simili disordini al tutto illegali non si rinnovino mai più. Il rispetto alla legge deve essere sacro per gli uomini di tutti i partiti.

IMOLA, 18. — È accaduta una grossa ribellione. Le guardie procedettero ad una comitiva notturna. Gli altri compagni si opposero, e ne nacque una lotta, nella quale le guardie fecero uso delle armi. Uno dei ribelli rimase ferito gravemente da un colpo di revolver. Due guardie furono anch'esse ferite.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — La *Presse* dà con tutta riserva la notizia d'un rimpasto ministeriale che sarebbe stato concordato fra i signori Grévy e Gambetta. Tre ministri sarebbero sacrificati: i signori Barthélemy Saint-Hilaire, Farcy e Sadi Camot. Tutti gli altri resterebbero con a capo il signor Ferry. Il signor Gambetta avrebbe promesso di appoggiare il ministero, non dalla poltrona presidenziale che egli cederebbe al signor Brisson, ma dal suo banco.

Il ministero avrebbe l'appoggio anche dell'Unione Repubblicana.

AUSTRIA, 18. — Per il *Wiener Abendblatt* la notizia del giorno è il prossimo convegno dell'Imperatore d'Austria col Re d'Italia perchè fatto negli attuali momenti ha grande importanza politica. Circa le condizioni poste dall'Austria per questo convegno l'*Abendblatt* trova naturale che l'Italia debba avere abbandonato il programma dell'*Irredenta* e rinunciato al pensiero d'impadronirsi delle coste dell'Albania.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 ottobre contiene:

R. Decreto 5 agosto che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Corneliano d'Alba.

R. decreto 6 settembre che converte in una scuola privata elementare l'Ente soppresso di nazionalità francese tenuto dai fratelli delle Scuole cristiane nella via Sistina in Roma.

R. decreto 13 settembre che stabilisce le norme per la promozione a vice-direttore dei contabili dell'Amministrazione carceraria.

IMPRESSIONI DELL'ESTREMO ORIENTE

LETTERE AL DIRETTORE

(Continuazione)

Prima di parlarvi della nuova fase, in cui sembra entrare da qualche mese, la riforma religiosa degli Hindoo, riguardo al matrimonio delle vedove credo utile premettere, per chi non è a giorno dei costumi di quei popoli, alcuni cenni circa le caste. Sono molte, ne starò qui a tutte enumerarle; basti sapere, che nella sola Bombay, per ragioni che esporrò nella descrizione di quella città, se ne contano trentadue di differenti, non però tutte Hindoo. Non farò ora distinzione di casta, per ciò che riguarda nazionalità, parlerò soltanto delle caste ortodosse.

È da queste, che sorse, da qualche tempo, il primo grido, il primo conato di riforma; ma è pure in queste che si trova la massima tenacità per gli antichi riti e costumi.

Gli Hindoo ortodossi, che formano i tre quinti della popolazione di Bombay, appartengono alle caste le più elevate, e vivono sotto il controllo della più colta, ch'è quella dei Brahmini. Non tenendo calcolo di certi riti religiosi, di certi costumi speciali di casta, possono tutti dividersi in due grandi famiglie religiose. I credenti in Vishnoo, dio della conservazione; i credenti in Shiva, dio della distruzione, e son queste la seconda e la terza persona della trinità indiana. I seguaci di Shiva tingono la loro fronte orizzontalmente, quelli di Vishnoo con segni verticali. Quelle strane pitture devono essere rinnovate giornalmente, e possibilmente da un Brahmino. I colori prescelti sono: il giallo, il rosso ed il bianco. Un'altra deità generalmente adorata è Gunputtee, il dio con la testa di elefante.

Dirò per incidenza, che i suoi seguaci lo annegano ogni anno. Assiste una volta in Bombay, ed un'altra nel centro dell'India, alla sua festa. Alcuni giorni in precedenza a questa, i suoi fedeli non d'altro s'occupano, che a moltiplicarne l'effigie, in stucco, in gesso, in creta; quindi nei giorni a lui dedicati, con barbari e con canti ancor più barbari, vanno processionalmente ad annegarlo o in mare, od in un rigagnolo, o in un pozzo, gridandogli: *Gunputtee-baba morta* - bimbo Gunputtee affogati.

Perciò che riguarda il culto di Vishnoo, questo non rendesi a lui personalmente, bensì alle di lui incarnazioni Rama e Krishna, sotto le quali è popolarmente conosciuto, e con Luxhmi sua moglie, sono le favorite deità, della massima parte degli Hindoo di Bombay. Krishna è una dea pazzarella, i cui amori, alquanto scollacciati, formano il tema, il soggetto di innumerevoli canti e danze. Son poi ben note nell'India, le immoralità perpetrate da una casta speciale de' suoi adoratori (i Bhattia), i quali, alla lettera, considerano i loro preti, come un'incarnazione di questa deità, e son ben felici di poter abbandonare le loro mogli e figlie a que' sacri amplessi.

Il dio Shiva, neppure egli è personalmente adorato, ed il culto gli è reso a mezzo della sua consorte Kali, che sotto il nome di Bhowanee è la terribile protettrice della infame setta dei Thug, (1) volgarmente conosciuta per la setta degli strangolatori; fortunatamente, quasi ormai distrutta dal governo inglese. I Thug non assaltano direttamente, ma aggrediscono furtivamente la loro vittima, e strangolano per scopo religioso, per devozione. Se l'aggresso è sciocato o zoppo, se gli manca un dito od un occhio, se è mutilato in forma qualsiasi, se ha ferite od escoriamenti, od anche semplicemente cicatrici, non gli si toglie la vita. Bhowanee è una dea alquanto difficile, vuole vittime perfette ed i suoi seguaci lo sanno.

La moglie di Shiva si adora anche sotto il nome di Parvatee. Ed appunto sotto questo nome le fu innalzato il celebre tempio su la roccia che guarda Poona, a sei ore circa da Bombay, e la tradizione vuole, che da quivi, Bajee Rao, l'ultimo della dinastia dei Peshwas, sia stato testimone della disfatta della sua armata da parte degli inglesi nelle pianure di Kirkee.

Tutte queste caste ortodosse praticano la cremazione e fino a non

molto anni addietro praticarono pure il *Suttee* (2).

Una nuovissima legge, dettata dall'obbligo che ha il governo di perfezionare il morale e di prevenire la morte di quelle numerose classi di caste a lui soggette, vietò non solo quei barbari spettacoli religiosi, o meglio carneficine, conosciute sotto il nome di feste del Carro di Juggnath e di Churruk Poja, ma vietò ben anche l'altro, così detto, volontario sacrificio, noto con il nome di *Suttee*.

Queste caste ortodosse, quando per legge governativa, fu proibito alle vedove di gettarsi fra le fiamme del rogo del defunto consorte, tanto maggiormente tennero ferma l'altra legge di casta, da più o meno secoli stabilita - *che la vedova non possa passare a seconde nozze*. A vero dire, la legge di casta non costringeva la vedova al *Suttee*, ma la vedova sapeva benissimo, quale triste esistenza l'attendesse, qualora volontariamente non sacrificasse se stessa. Incorreva nella scomunica di casta, se si radeva il capo, se si negava il vestito e l'alimento, doveva prestarsi ai più bassi servizi senza compenso di sorta; in una parola, trascinare un'esistenza la più misorabile, perchè esposta ad ogni istante al disprezzo ed all'insulto.

Ricordo aver scorso in Madras una statistica ufficiale, dalla quale presi la seguente annotazione: vi sono alle Indie sei milioni di vedove, fra l'età dai 20 e 30 anni, alle quali, per legge di casta è proibito di passare a seconde nozze.

(continua)

(1) Veramente si dovrebbe dire Thug e non Thug. Thug - ingannatore, deriva dal verbo Thagua - ingannare.

(2) *Suttee* - dal Sanscrito *sat* - femminile di *sat* - esistente, *vat*, *vero*, *buono*, participio presente di *sat* - essere. - Dicevasi, e dicevasi *Suttee*, l'immolarsi che fa la vedova sul rogo del defunto marito. E tal: atto diceasi appunto *Suttee*, perchè è una consecrazione prov. della bontà ed eccellenza del carattere della moglie.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Riforme dell'on. Baccelli, che al Ministero della Pubblica Istruzione ci sia un gran da fare, o che l'on. Ministro non si sappia più raccapezzare in mezzo ai banchetti e ai trionfi di questi giorni così... nutritivi per il governo della riparazione.

Questi pensieri di sono venuti in mente a certe osservazioni ragionevolissime, che ci furono rivolte da taluni padri di famiglia, che hanno i loro figliuoli al nostro Ginnasio-Liceo *Tito Livio*.

Bisogna dunque sapere che con Decreto Reale del 16 giugno p. p., «riconosciuto necessario ed utile il diminuire la soverchia mole degli insegnamenti ecc. ecc.» - l'on. Baccelli introduceva delle notevoli modificazioni ai precedenti programmi di insegnamento così per i Ginnasi, come per i Licei del Regno.

Ad esempio, nella 4° e 5° di Ginnasio fu soppresso l'insegnamento dell'aritmetica ragionata.

Il professore d'aritmetica esorterà i giovani in tutte le classi - continua il Decreto - sull'aritmetica pratica ecc. ecc., secondo le istruzioni che saranno pubblicate.

Preghiamo di notare le parole portate in corsivo.

Poi, per lo studio della filosofia nel Liceo, si assegnano:

Arte logica;

L'etica di Aristotele compendiate e letta nel testo greco;

Letture di Cicerone e di Platone, sempre secondo le istruzioni che saranno pubblicate.

E preghiamo ancora di notare le istruzioni portate in corsivo.

Ora, non è qui né tempo, né luogo per discutere intorno alla opportunità ed alla ragionevolezza delle innovazioni comandate da S. E. Baccelli. Questo forse lo faremo con maggior comodo e in altra parte del giornale.

Ma frattanto - per tornare là donde abbiamo cominciato - noi chiediamo: che cosa si fa al Ministero?

Dove sono le istruzioni, che dovevano essere pubblicate?

Da tre giorni furono riprese le scuole, e ancora il governo non ha manifestato né punto, né poco, i suoi intendimenti sui modi e sulle forme

ch'egli vuole siano seguiti ne' suoi nuovi metodi d'insegnamento.

E manco male per i modi e le forme - almeno avesse prescritto i libri, i testi di studio - permettendo ai professori di cominciare, magari a cascaccio, le loro lezioni.

Non fu fatto neppure questo - e i giovani vanno alla scuola e i professori li ricevono indecisi, perplessi, senza sapere che pesci pigliare.

Onor. Baccelli accettò un consiglio nostro, da quei poveri cronisti che siamo.

Mandò un telegramma circolare a tutti i Presidi dei Ginnasi-Licei concepito, presso a poco, così:

«Non mi raccapezzo più; vedano loro di sbrogliarsi alla meglio.»

Sarà tanto di guadagnato.

R. Università. - Secondo informazioni particolari, crediamo che il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione abbia nominato il prof. *Veronese Giuseppe* da Chioggia a coprire la cattedra di geometria analitica nella nostra Università, rimasta vacante dopo la morte del senatore Bellavitis.

R. Tribunale. - L'*Adriatico* contiene il seguente dispaccio:

Roma, 19.

«Linghindai, presidente del Tribunale correzionale di Padova, è nominato consigliere della Corte di Appello di Catania.»

Noi ci congratuliamo vivamente con l'egregio cav. Linghindai di questa onorifica e meritissima promozione, sebbene ci dolga la sua partenza, da Padova, poichè il nostro Tribunale perde in lui un probo e valente magistrato e un perfetto gentiluomo.

P. S. La notizia che pubblichiamo è confermata dal nostro dispaccio particolare di questa mattina.

Il censimento della popolazione. - Per interessare maggior numero di persone alle operazioni del nuovo censimento generale della popolazione che avrà luogo al 31 dicembre prossimo, e per ottenere che il lavoro proceda con uniformità di metodo e di criteri, il Ministero di agricoltura industria e commercio ha incaricato alcuni professori di economia e statistica, di tenere delle conferenze pubbliche sull'argomento nei vari capoluoghi di provincia.

Tra questi incaricati c'è anche il cav. Emilio Morpurgo rettore della nostra Università.

Le conferenze saranno essenzialmente pratiche e dirette a risolvere in modo speciale quei dubbi che i sindaci e gli altri incaricati di sorvegliare i lavori potessero avere, ed a procacciarsi la cooperazione della classe colta ed educata del paese nelle operazioni che si dovranno intraprendere.

La Direzione di statistica generale spera che questo sistema delle conferenze, il quale in altri paesi ha fatto eccellente prova dia buoni risultati anche presso di noi.

Scuola consorziale di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio per gli artigiani della città e provincia di Padova.

Sarà aperta col 2 Novembre p. v. e chiusa col giorno 10 del mese stesso l'iscrizione per quei giovani artigiani che intendessero entrare come alunni per l'anno scolastico 1881-82.

L'iscrizione seguirà nel locale della Scuola, Via Salsolato del Santo N. 1020, dalle ore 10 ant. alle 12 dei giorni predetti.

Per ottenere, conviene aver adempito alle condizioni prescritte dai regolamenti.

È necessario un esame d'ammissione.

A questo scopo viene aperto di sera un corso d'aritmetica elementare e di sistema metrico decimale dal 14 novembre al 20 dicembre prossimo venturo, e questo sarà obbligatorio per tutti gli aspiranti all'iscrizione, meno quelli dispensati dal direttore, in seguito ad un esame ch'essi abbiano chiesto di sostenere. Chiuso simile corso, seguirà l'esame relativo, dinanzi ad una Commissione; in base al voto della quale, i concorrenti saranno ammessi o no. fra gli alunni.

Le lezioni incominceranno il 14 Novembre e saranno diurne e serali. Le diurne si daranno dalle ore 10 alle 12 ant.; le serali dalle 6 alle 8 pom.

L'alunno che mancasse, senza legittima causa, a quattro lezioni di seguito o alternativamente ad otto in un mese, verrà eliminato dal ruolo.

I corsi d'istruzione sono divisi in due classi: inferiore e superiore. L'inferiore è comune a tutti gli alunni;

nella superiore l'istruzione è specializzata, giusta le esigenze delle singole professioni e le prescrizioni dei programmi d'insegnamento.

Civica Casa d'industria. - Notiamo con piacere che questo importante Istituto di beneficenza venne dal Giuri della Esposizione di Milano premiato con medaglia di bronzo per alcuni saggi de' suoi prodotti.

Fame! - Che i lettori non si spaventino, e specialmente, non distolgano l'occhio da queste righe!

Ieri si presentò al nostro ufficio un individuo, di civile condizione, e ci disse col pianto nella voce:

«Sono un uomo onesto; ho quattro figli, tutti giovanissimi, e la moglie. Dal Luglio scorso non ho guadagnato un centesimo, sebbene mi sia presentato a tutti gli uffici pubblici e privati - sebbene mi abbia offerto come facchino alla Stazione. Noi viviamo degli avanzi della minest a che viene somministrata ai detenuti della Casa di Pena. Quando ci manca anche questo cibo, non si mangia nulla. Così mi è morta d'inedia una bambina.»

Se loro mi possono aiutare lo facciamo... io sono alla disperazione....

A questo punto le lagrime scendevano grosse, rapide, ardenti sulle guance del poveretto che ci parlava. Noi avevamo il cuore stretto come in una morsa di ferro.

Egli non ebbe più forza di proseguire, depose sul nostro tavolo un pacco di documenti e fuggì via.

Abbiamo presto finito. Quei documenti provano ad esuberanza che il disgraziato poteva asserire a fronte alta ch'era un uomo onesto non solo, ma uomo di cuore e d'ingegno. Perché non trova lavoro?

Chiedetelo ai mille, uguali a costui, che vivono d'elemosina.

E ci siamo informati se i fatti esposti nel suo breve e straziante racconto fossero veri.

Tutti, interamente.

Ora, non c'è nessuno, in questa Padova sempre generosissima, che possa offrire un pane a quest'uomo che non domanda che lavoro? Sa scrivere, s'intende d'amministrazione, è ragioniere. Ma egli s'addatterebbe anche ad altri e ben più utili servizi. Dunque, aspettiamo.

Ma frattanto ci sono quattro bambini che s'urtano ogni sera per la fame, che loro impedisce di prender sonno.

Noi accetteremmo *qualunque offerta*, specialmente le vostre, cari e felici fanciulli, che vivete negli agi e nella pace serena delle vostre famiglie. Non intendiamo di pubblicar nomi, poichè saranno benedetti ugualmente i pietosi soccorritori.

Anzi una proposta. C'è la nostra buca per le lettere. Alla notte le offerte - anche tenuissime - vi potrebbero venir deposte in una busta, senza nome di sorta, con questa semplice indicazione: *per i bambini che hanno fame*.

La carità sarà fatta così forse meglio che mai.

Libri nuovi. - Abbiamo ricevuto un libro della signora *Edvige Salvini*, intitolato: *Storia Naturale per le Scuole Normali e Magistrali secondo il recente programma governativo* - edito dal nostro librajo Angelo Draghi. Ne riparleremo.

Corse al Dolo. - Causa il mal tempo la Corsa a Sedioli destinata ad aver luogo il 16 ottobre, venne sospesa e rimandata a domenica p. v.

L'orfano di Giulietti. - Il Ministero della Pubblica Istruzione ha messo un posto gratuito in un Convitto a disposizione della famiglia Giulietti per l'orfano dell'illustre e compianto viaggiatore che fu una delle vittime di Bailul.

Una preghiera esaudita. - Nei circoli militari austriaci si racconta il seguente grazioso aneddoto delle grandi manovre di quest'anno:

Per lo scambio di comunicazioni segrete, necessarie nei casi di guerra, era stato introdotto un nuovo sistema in cifre, sul quale erano stati istruiti tutti gli ufficiali competenti. Uno di essi sbagliò foglio nello stendere un certo rapporto, ossia che a tergo del foglio, dove era contenuto il rapporto cifrato, c'era anche - in cifre - fatto per semplice esercizio - il *Paternoster*, con una semplice variante. La variante era questa: *... e liberami dai miei creditori, affinché possa dedicarmi con tranquillo animo al compimento de' miei doveri.*

Per questa disattenzione, dove era

implicita una mancanza di rispetto, l'ufficiale ebbe una punizione. L'imperatore, essendo venuto a cognizione della cosa, ed avendo saputo che l'ufficiale era un bravo soldato e si trovava soltanto in imbarazzi finanziari a motivo d'una garanzia che aveva fatto per un suo collega defunto, pensò a liberarlo dai suoi creditori, pagando l'importo dei debiti. Così la preghiera... in cifre fu esaudita.

Due pazzi! - Un fatto atroci- simo compivasi sabato al Manicomio, di Palermo.

Due matte furiose vennero alle manie, e erano sul punto di dilaniarsi, allorchè, per il pronto ricorrere del custode, vennero ambedue divise e egate a due sedie di ferro. Non si sa il perchè i custodi che le guardavano si allontanarono per qualche momento. In questo frattempo una delle due ebbe agio di rompersi i ceppi, e disvincolata scagliavasi sull'altra con l'impeto di una tigre. Alle grida dell'assalita, accorsero i custodi, ma troppo tardi; quella era già stata strangolata non solo, ma aveva avuti strappati gli occhi, i quali venivano con feroce soddisfazione masticati dall'assalitrice.

Associazione di malfattori. - Leggiamo nella Gazzetta del Popolo, di Torino:

«Giorni sono abbiamo fatto parola di un arresto importante compiutosi, dopo viva ed accanita resistenza, in territorio di S. Cassiano dal sotto-delegato di Alba, sig. Pozzi, in unione con alcuni suoi dipendenti.

«Veniamo ora informati, che nelle notti testè scorse, dal delegato di Asti furono scoperti ed assicurati in potere della giustizia nove manutengoli e complici dell'individuo già arrestato e di altri due suoi compagni, riusciti a mettersi in salvo il giorno dell'incontro e della colluttazione colla forza pubblica.

«I nove arrestati, oltre al ricettare in casa loro i malviventi, fornivano ai medesimi le opportune indicazioni per la buona riuscita dei loro criminosi disegni, e si facevano depositari e custodi delle cose rubate, degli utensili e ordigni del mestiere e delle armi insidiose.

«Per opera degli stessi bravi delegati di Alba e di Asti vennero pure recentemente arrestati nei pressi di Castagnola due individui pregiudicati pericolosissimi, affigliati ancor essi agli altri malviventi che già si trovano in carcere.

«È ormai certo che gli arrestati sono autori dei furti compiutosi in parecchi uffici di registro, come pure dell'audace furto avvenuto di questi giorni in Asti a danno della signora Chiesa.»

Assassinio di un Furiere. - Martedì sera a Verona nel Castello San Pietro era raccolta dopo la ritirata, la 6^a Compagnia del 17^o reggimento fanteria per la istruzione nell'affidamento dello zaino specialmente raccomandata dal capitano.

Ad uno ad uno i soldati venivano a disporre gli oggetti nello zaino, ammaestrati dal sergente Bernasconi e sotto la sorveglianza del furiere Michele De Sanctis da Chieti di 26 anni.

Quando toccò la volta del soldato Luigi Misirolli di 23 anni da Ravenna, orfano di padre, non riuscì a preparar bene lo zaino, e gli fu ordinato di riprendere il posto, il che fece sorridendo come non gli importasse di avere sbagliata l'operazione. Il furiere De Santis ammonì il soldato e gli inflisse la consegna; la compagnia rise, e rise pure il Misirolli e perciò il furiere gli ordinò la prigione salvo a riferirne al comandante per la misura della pena. Il De Sanctis stese in lapis rapporto dell'avvenuto e lo consegnò al caporal furiere perchè ne facesse bella copia e quindi assentavasi, nello stesso tempo che allontanavasi pure il Misirolli, dopo aver chiesto permesso per soddisfare ad un bisogno corporale.

Il Misirolli precedeva d'alcuni passi il furiere e questi recavasi in fonderia, per arrivare alla quale doveva passare per la camerata del Misirolli stesso. Costui, giunto presso al proprio letto, trasse una cartuccia dal pacchetto di dotazione, armò un Wetterli che primo gli capitò sotto mano, e quando passò il disgraziato De Sanctis gli sparò il colpo. Il furiere cadde a terra forato parte a parte il corpo.

Accorsero soldati e bassi ufficiali, si circondò il Misirolli che se ne stava indifferente, ed al misero furiere fu apprestato ogni soccorso possibile. Il

medico purtroppo venne per constatare che pochi minuti restavano al De Sanctis di vita. Egli moriva infatti un quarto d'ora dopo lo sparo, dopo aver chiesto il confessore che non sarebbe arrivato in tempo e pronunciando le parole: *muoto; mamma! mamma!*

L'assassino non provò un momento d'orrore se non quando fu condotto presso la sua vittima. Del resto si mostrò impassibile, disse che aveva voluto vendicarsi perchè il furiere lo perseguitava ciò che non sembra sia vero perchè altre punizioni che ebbe gli furono da altri inflitte. Non fu mai buon soldato, era uno strambo. Confessò il delitto con calma spaventevole e la notte dormì tranquillamente!

Una notizia inaspettata. - Non ci sembra di esagerare nel premettere quel titolo al seguente telegramma che la Gazzetta d'Italia ebbe ieri sera da Milano:

«L'estrazione della lotteria di Milano, che era fissata per il venti novembre, verrà probabilmente, rimandata all'anno venturo, in causa della insufficiente vendita dei biglietti.»

Che sia vero?

Due borgate distrutte dalle fiamme. - La sera di domenica, 16 ottobre, si manifestavano le fiamme in un fenile della borgata Claudio, Comune di Sambuco. In quel punto spirava fortissimo il vento; sì che l'incendio si estese a tutte le case coperte di paglia, che furono in breve completamente distrutte. E per di più l'incendio si appiccò alle case della vicina borgata Valletta, che venne pure completamente distrutta.

Si hanno a deplorare la morte di due uomini e d'una donna, e il ferimento di altre 11 persone.

Questi paesi sono costernati. Possa la carità pubblica apportare loro un qualche soccorso.

Si vuole che l'incendio si sia sviluppato per opera d'una donna priva d'intelletto.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

bollettino del 16 ottobre

NASCITE

Maschi N. 6. -- Femmine N. 3.

MORTI

Manara Achille fu Giovanni d'anni 37 possidente vedovo.

Rossato Antonio fu Giovanni d'anni 71, domestico vedovo.

Benvenuto Enrico fu Giuseppe d'anni 45 caffettiere coniugato.

Zerbo Pietro fu Giovanni d'anni 45 industriale coniugato.

Un bambino esposto di pochi giorni.

Tutti di Padova.

4. Osservatorio Astronomico di Padova

20 Ottobre 1851

A mezzogiorno di Padova

Vespere di Padova ore 11 m. 43 s. 50

Vespere di Roma ore 11 m. 47 s. 17

Osservazioni Meteorologiche

Seguito all'altezza di m. 17 dal scuola

di m. 30,7 dal livello medio del mare

19 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 sera.
Bar. a 0 - mill.	761.0	760.3	761.8
Term. centrif.	4.8	10.5	7.4
Umidità relat.	4.81	4.74	5.10
Vel. del vento.	NNW	SE	N
Vel. del vento.	5	6	11
Stato del cielo.	sereno quasi sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20

Temperatura massima - 11.1

» minima - 2.1

Corriere del Mattino

La riapertura della Camera

Si dice che la Camera possa venire riaperta il 22 novembre. Questo giorno sarebbe stato fissato dagli on. Depretis e Farini nel loro convegno di Salluggia.

A quel che sembra, il Ministero se la prende con comodo.

C'è un altro mese che bisogna aspettare.

CONSIGLIERI DELEGATI DI PREFETTURA

Diamo l'elenco dei Consiglieri Delegati che vennero tramutati

di residenza in seguito alle ultime disposizioni concernenti i prefetti del Regno:

Cölmayer da Benevento a Venezia - Camporota da Reggio-Calabria a Benevento - Botti da Lecce a Reggio-Calabria - Maini da Teramo ad Avellino - Cordella da Avellino a Teramo - Amour da Venezia ad Alessandria - Grossi da Alessandria a Foggia - Vitelli da Foggia a Campobasso - Vitale da Campobasso a Potenza - Contin da Potenza ad Udine - Filippi da Udine a Macerata - Civillotti da Macerata a Palermo - Guala da Firenze a Como - Silvagni da Ancona a Forlì - Pacini Questore da Genova nominato consigliere delegato ad Ancona - Bonomo sottoprefetto incaricato delle funzioni di consigliere delegato a Palermo - Grosetto con le stesse funzioni a Grosseto - De Camillis consigliere di Prefettura di prima classe, primo grado a Caserta, incaricato delle funzioni di consigliere delegato a Lecce.

IL SUCCESORE DI HAYMERLE

I giornali - dopo la morte inattesa del barone di Haymerle - hanno creduto di poter metter fuori delle supposizioni - non sappiamo con qual fondamento - riguardo alla nomina del successore che sarà dato al defunto Cancelliere dell'Impero Austro-Ungarico.

Ora la *France* riceve un telegramma da Berlino secondo il quale il Conte Andrassy sarebbe richiamato a coprire l'altissimo posto. Si aggiunge però che questa scelta non sarebbe troppo accolta a Pietroburgo e seguitamente al generale Ignatieff.

Invece il *Diritto* ci informa che l'*interim* del ministero degli esteri affidato ai baroni Szlavy e Kallay durerà più a lungo di quello che si crede, essendo probabile che entrambi questi signori accompagneranno l'Imperatore nei prossimi convegni con lo Czar e il Re d'Italia.

E. sempre a proposito del viaggio di S. M., la *Riforma* contiene questo dispaccio, che del resto, fa un po' ai pugni con le informazioni del *Berliner Tagblatt* mandate al *Pungolo* di Milano:

Vienna, 17.
È assolutamente certo che il convegno fra il Re Umberto e l'Imperatore Francesco Giuseppe avrà luogo, alla Pontebba prima della fine di ottobre.

Il conte di Robilant è incaricato di fissare a Vienna tutti i particolari relativi all'incontro.

IL PROCESSO DI GUTEAU

Telegrafano da Washington ai giornali inglesi:

Guteau comparve, sotto forte scorta, davanti alla Corte criminale, sotto l'accusa di assassinio del presidente Garfield. Dopo letto l'atto d'accusa ch'egli udì con indifferenza, gli venne domandato se intendeva dichiararsi colpevole od innocente; egli chiese di fare una dichiarazione. La Corte però rifiutò di ascoltarlo, ed allora Guteau dichiarò che non era colpevole.

L'attorney domandò che il processo cominciasse il 17 corrente.

Il sig. Scoville, avvocato di Guteau, disse che aveva presentato una petizione in cui si negava la giurisdizione della Corte e difendeva l'accusato, primo come fatto di pazzia, e secondo, perchè la ferita del presidente non era necessariamente mortale. Il sig. Scoville chiese quindi un aggiornamento per procurarsi un altro avvocato e dei testimoni.

La Corte stabilì il processo pel 7 novembre e decise che la questione della giurisdizione dovesse essere decisa prima del 30 ottobre.

NOTIZIE MILITARI

Milizia Mobile.

Secondo l'*Esercito*, in base ai risultati del servizio prestato dalla Milizia Mobile, il Ministero della Guerra ha deliberato di trasferire molti ufficiali di quella truppa nella Riserva,

specialmente a cagione dell'età troppo avanzata di parecchi degli ufficiali medesimi.

Grazia Sovrana.

S. M. ha esercitato in questi giorni il suo diritto di grazia in un caso che per la sua singolarità merita di essere conosciuto.

Pasini Siro da Garlasco (Vigevano) soldato nella 10^a compagnia di disciplina, si rendeva disertore per la terza volta il 20 giugno 1870 dal Forte di Fenestrelle.

Rifiutato in Francia, fu tosto arruolato nel 5^o battaglione della Legione straniera e prese parte alla guerra contro la Prussia.

In un combattimento di ottobre del detto anno fu colpito da schegge di mitraglia nella faccia che lo deformarono e lo resero assolutamente privo della vista. Curato per molto tempo all'ospedale militare in Nizza marittima risanò dalle ferite ma non dalla perdita della vista; ottenuta poi la sua pensione ripatriò nel luglio del corr. anno.

Ma giunto a Garlasco seppe della condanna in contumacia pronunciata contro di lui il 14 luglio 1870 per la commessa diserzione: si fece condurre alla Caserma dei RR. Carabinieri ai quali si costituì. Accompagnato avanti il tribunale militare di Torino fu nuovamente condannato in contraddittorio a due anni di reclusione militare.

L'avvocato Generale Militare informato tosto della deplorabile condizione del Pasini rassegnava istanza al Ministero della guerra per la Sovrana grazia la quale non si fece molto attendere e con R. D. del 1^o corr. ottobre venne condonata interamente la pena inflitta con sentenza 27 del mese scorso ed il Pasini sottoposto quindi a riforma fu fatto nuovamente restituire al suo domicilio a godersi la sua pensione valorosamente guadagnata.

Nostro dispaccio particolare

Roma, 20, ore 7.45 a.

Si assicura come definitivamente deciso il colloquio di Re Umberto con l'Imperatore d'Austria.

Adesso si tratta solamente di stabilire il giorno ed il luogo in cui devono incontrarsi i Sovrani.

Linghildal, presidente del Tribunale di Padova, fu promosso Consigliere d'appello presso la Corte di Catania.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 18. - Walaieff fu dispensato dalle funzioni di presidente del Comitato dei ministri; Reutern lo rimpiazzò.

TEBESA, 18. - Una brigata di cavalleria, spedita in ricognizione ad Haydra, fu attaccata ieri da 300 cavalieri fraichichs. L'attacco fu respinto, ma seguì un secondo attacco di 1500 fraichichs che durò tre ore. I francesi ebbero cinque morti ed alcuni feriti; i fraichichs 30 morti e molti feriti. Tutta la divisione Forgemol sarà ad Haydra domani.

TUNISI, 18. - Assicurasi che Keruan non resisterà; sembra che la spedizione non si fermerà a Keruan, ma s'inoltrerà verso il sud.

Ali coi resti del suo esercito dirigesia Zaguan per proteggere l'acquedotto.

LONDRA, 18. - Gladstone non esce di stanza in causa di un reuma.

MADRID, 18. - Il Senato adottò il messaggio con voti 136 contro 61.

DUBLINO, 19. - Stanotte avvennero nuovi disordini. La folla rimase due ore padrona delle strade e saccheggiò alcune botteghe; la polizia la disperse. A Londra assicurasi che si preparerebbe di spedire in Irlanda un corpo d'esercito se l'agitazione persiste. Un manifesto della *Landedge* firmato da Parnell, da Davitt, da Brennan, da Dillon, da Seaton, e da Egar, accusa il governo di gettare in Irlanda il regno del terrore e raccomanda di non pagare i fitti. Quattro agenti di polizia custodiscono la casa di Gladstone.

TORINO, 19. - Depretis partirà om'anni per Stradella.

COSTANTINOPOLI, 19. - Fu ordinato di imbarcare tre battaglioni e

parecchie batterie di artiglieria per Jeddah e Colonia.

Un dispaccio da Pietroburgo alla *Koelnische Zeitung* accenna che per timore di prossimi tumulti le truppe sono consegnate continuamente in caserma; proclami, diretti specialmente ai cosacchi, gli invitano ad insorgere.

ROMA, 19. - L'*Esercito* annunzia che il Re elargì 3000 lire a favore dell'ossario di Montebello.

BELGRADO, 19. - Il ministro Mila- tovitich si è dimesso.

BUDAPEST 19. - (Camera) - Il ministro delle finanze ha presentato il bilancio 1882. Entrata 301,445,728; spese 327,111,270. Deficit 25,664,542 fiorini.

SPEZIA, 19. - Il capitano di vascello Noce sostituirà Racchia, quale addetto navale all'ambasciata italiana in Inghilterra. Partirà il 16 novembre.

PARIGI, 19. - Tutti i giornali intransigenti protestano violentemente contro l'articolo della *Republique* d'ieri.

MADRID, 19. - È smentita la dimissione del ministro degli esteri.

WASHINGTON, 19. - Arthur riceverà Schloezer sabato in udienza di congedo.

ALESSANDRIA, 19. - I Commissari turchi ripartiranno domani per Costantinopoli.

PARIGI, 19. - Confermasi che si intenterà un processo agli oratori del meeting di domenica.

Il *Daily Telegraph* dice: I rapporti dei prefetti constano che l'opinione pubblica nelle provincie si preoccupa delle manifestazioni rivoluzionarie.

La corazzata austriaca *Ardauca Alberto*, è giunta alla Goletta.

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 19. Rendita lt. god. da 1^o genn. 1882 88,98. 89,18. 1^o luglio 1881 91,15. 91,35. 1^o 20 franchi 20,35. 20,37. MILANO 19. Rendita lt. 91,10. 92,15. 20 franchi 20,34.

Corriere della Sera

20 OTTOBRE

UN TELEGRAMMA DEL RE

Il Re Umberto mandò il seguente telegramma alla baronessa Haymerle:

«Ho il migliore ricordo del tempo in cui il barone Haymerle era ambasciatore austro-ungarico a Roma: fui in grado di riconoscere personalmente le qualità che lo distinguevano, per cui mi sento obbligato di esprimermi la mia viva partecipazione al vostro dolore per la perdita terribile che avete subita, e di testimoniare la espressione della mia condoglianza.

«UMBERTO.»

ULTIMI DISPACCI

TUNISI, 18. - Tutte le stazioni ferroviarie si fortificheranno con Clokaus. Gli Arabi continuano il saccheggio nei dintorni di Medlicca.

ALESSANDRIA, 20. - Le corazzate *Immebil* ed *Alma* partiranno dopo la partenza dei commissari; ma il giorno non è ancora fissato.

Vienna

Obblig. dello Stato 50/100	18	19
Prestito Nazionale	76 75	76 75
Prestito 1850 con lot.	77 90	77 75
Azioni della Banca	132 50	132 50
Azioni di Credito Mob.	833	830
Argento	276 50	275 75
Londra	118 20	118 30
Zeeoblii Imperiali.	5 57	5 59
Pezzi da 30 franchi	9 36	9 37

Parigi

Rendita italiana	89 75	89 -
Rendita francese	84 57	84 27

Milano

Rendita	91 70	91 12
Oro	20 34	20 35
Londra	25 45	25 46
Francia	101 15	101 25

NOTIZIE DI BOLOGNA

20 ottobre	Donazioni
Pezzi da 20 cont.	20 42
Genove contanti	100 00
Bancotele austriache contanti	217 50
Azioni Banca Veneta fine corrente	239
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cont.	420.
Pubb. fine corr.	47
Lottieri per cont.	91 30
Rend. lt. per cont.	91 30
» fine corr.	91 60
Credito Mobil. Ital. fine corrente	9 17
Banca Naz. lt.	2 20

Bartolomeo Maschia, generale editore.

Liquidazione Volontaria

Il proprietario del Negozio Mercati sotto il Volto della Corda e precisamente fra la Piazza delle Erbe e la Piazza dei Frutti, deciso di ritirarsi dal commercio offre la merce esistente con fortissimo ribasso. La vendita comincerà lunedì 24 corrente mese.

1-551 IL PROPRIETARIO.

LEZIONI di tedesco e di francese

dal professor BERT reperibile ogni giorno dalle 2 alle 6 pom., in Via Gallo N. 487, accanto all'officina Polacco. 6-521

Istituto Convitto Femminile DI FAMIGLIA

IN PADOVA - RIVIERA S. AGOSTINO (V. 1993) Ex Casa Colombiana

Un nuovo Istituto Convitto Femminile con separate Scuole Elementari Femminili esterne si apre nel prossimo anno scolastico per ricevervi giovanette di civile condizione, le quali desiderino istruirsi compiutamente a norma delle prescrizioni dei vigenti regolamenti scolastici. Per ulteriori informazioni e pel programma rivolgetevi alla: Direttrice ALBA OLIVIERI. 6-527

CIRILLO PAUAN

(Chirurgico-Dentista) - APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via piazza dei fruttii, N. 542 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom. Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 5-523

VINO DI BROLIO

FATTORIA RICASOLI NEL CHIANTI

Chi desidera acquistare di questo vino tanto gustoso al palato e giovolevole alla salute, deve dirigersi alla Compagnia del Chianti in Firenze. Prezzo: Brolio di 2 anni al fiasco L. 2. - » 1^o fiasco » 1. - » stravecchio alla bott. » 1.60 N.B. Si spedisce in caratelli di 10 a 200 litri, oppure in casse contenenti 30 fiaschi grandi, o 50 mezzi. 510

Da vendere

Casa grande civile in Via Cà di Dio Vecchia N. 3590 per 1^a trattativa rivolgersi all'avv. Francesco nobiliti Fornasari - Via della Buca. 530

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

della Premiata Fabbrica

DI

A. PRIULI-BON

Leggeri, di facile digestione e col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni accidentali per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano quasi a tutti i usi, ed al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, e bambini. Si acquiesce qualunque sia la cura o l'età.

Il sempre in meglio favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicine le Muricelle. Per ogni tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con etichette e cartucce portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. - Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 64 78

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA FONDARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni *Vita intere, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.*

Rendite vitalizie immediate.

In questa operazione il contraente impiega un capitale per godere di una rendita, che comincia a decorrere dal giorno della stipulazione del contratto e le cui rate sono pagate dalla Compagnia posticipatamente ogni anno, ogni semestre od ogni trimestre.

Rendita pagabile semestralmente per ogni 100 Lire

Età	Rendita	Età	Rendita
45	L. 7 06	65	L. 11 01
50	» 7 82	70	» 13 00
55	» 8 75	75	» 15 00
60	» 9 38	80	» 17 50

Le rendite vitalizie immediate convengono ai celibi, alle persone senza figli, o a quelle che hanno figli molto più ricchi di loro. Esse trovano un mezzo di aumentare le loro risorse durante la vita.

Rendite vitalizie differite.

Scopo delle rendite vitalizie differite è di assicurare, mediante il versamento di un capitale o di un premio annuo, una rendita vitalizia a cominciare da un'epoca determinata; offre quindi il mezzo a qualunque cetto di persone d'assicurarsi una rendita vitalizia per la loro vecchiaia.

Premio annuo per ogni 100 Lire di rendita

Età	DOPO ANNI			
	10	15	20	25
25	122 59	67 03	40 08	24 62
30	115 49	61 69	35 71	21 12
35	106 33	55 01	30 69	17 31
40	94 79	47 36	25 26	»
45	82 08	39 31	»	»

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, Via del Babuino, 51.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non larda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Isidoro Faggiani Parrucchiere, Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente tante sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi.
A. GRASSI

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema amaro, che sono giustamente stimole impareggiabili nei loro effetti. Esso fortifica le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 2 e 3.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1 40 e 2 40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornicelli; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Valeri; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 42-36

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(BISMUTH e MAGNESIA)

Questo Pastiglio e Polvere antiacido, digerisce guariscono i Mal di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrozio, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini.

POLVERE: L. 6. — PASTIGLIE: L. 3.
Esigete sulle etichette il Bollo del Governo Francese e la Firma del Dr. PATERSON.
A. DETHAN, Farmacia la PARIGI.

SELVATICO M. PIETRO

Guida di Padova

E DEI suoi principali contorni

CON Incisioni, Vedute e Piante

Padova, elegante Volume in-12

PREZZO L. 6



Le loro comporie di numerosi medici distinti della Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisognano provocare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le muosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2 25 ed in scatole più piccole per viaggio, contenenti 15 pillole a 50 cent.

Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** deve essere rivestita con l'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera su fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospecto che comprende numerosi attestati di medici e specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSEN, farmacia, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Deposito in PADOVA - farmacie Cerato, Pianeri Mauro. 3-452

VIGILANTI DA VISITA * AVVISI * OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

SIGNORI & SORRETTI * AVVISI * PADOVA 1881

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 "	4,54 "	" 5,25 "	6,42 "
" 4,17 "	5,15 "	misto 7,20 "	9,5 "
misto 6,19 "	8,5 "	diretto 9,5 "	10,5 "
omnibus 7,55 "	9,10 "	" 12,40 p.	1,39 p.
" 9,3 "	10,15 "	omnibus 2,5 "	3,20 "
" 1,25 p.	2,40 p.	" 5,25 "	6,39 "
diretto 3,20 "	4,17 "	" 6,55 "	8,10 "
" 6,14 "	7,10 "	misto 9,15 "	10,55 "
omnibus 8,30 "	9,45 "	diretto 11, "	11,55 "
" 9,35 "	10,50 "	" 11,25 "	12,20 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6, "	10, "	omnibus 5,10 "	9,14 "
" 10,40 p.	2,35 p.	" 9,28 "	12,54 p.
" 4,24 "	8,28 "	" 4,56 p.	8,54 "
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,28 "	11,8 "

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celerè 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 "	11,56 "	omnibus 5,10 "	7,44 "
omnibus 3,30 p.	6, "	" 10,43 "	1,15 p.
" 8,21 "	10,52 "	diretto 4,35 p.	6,9 "
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 "	8,21 "

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 "	"	misto (2) 4,5 "	6,4 "
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 "	8,55 p.
omnibus 6,48 "	11,12 "	diretto 12,5 p.	3,13 "
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 "	8,23 "

1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA			
omn.	omn. misto	omn.	omn.	omn.	omn. misto	omn.	omn.
Padova part.	5,31	8,36	11,48 7	Bassano part.	6,7	9,12	2,20 7,43
Vigodarzere	5,41	8,46	11,59 7 17	Rosà	6,19	8,33	2,41 7,54
Camposampiero	5,53	8,58	12,13 7 29	Rossano	6,25	8,30	2,51 8,1
S. Giorgio delle Per.	6,23	7,24	7 38	Cittadella) arr.	6,37	9,42	3,9 8,12
Composampiero	6,11	9,16	2,34 7 47	Cittadella) part.	6,44	9,53	3,29 8,32
Villa del Conte	6,26	9,31	2,50 8 2	Villa del Conte	6,57	10,7,3	3,78 8,34
Cittadella) arr.	6,38	9,43	3,5 8 14	Composampiero	7,12	10,22	3,57 8,48
Cittadella) part.	6,45	9,54	3,24 8 30	S. Giorgio delle Per.	7,18	10,99	5,56 8,54
Rossano) part.	6,56	10,5,3	4,0 8 41	Camposampiero	7,27	10,39	4,17 9,3
Rosà	7,4	10,13	3,47 8 49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,31 9,13
Bassano	7,16	10,25	4, — 9 11	Padova	7,48	11, —	4,42 9,52

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO			
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto
Treviso part.	5,26	8,32	1,25 7,4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,12 7,30
Paese	—	8,45	1,41 7,17	S. Pietro in Gù	6,11	9,10	2,34 7,53
Istrana	—	8,56	1,54 7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,42 8,2
Albaredo	—	9,9	2,10 7,41	Fontanafredda	6,28	9,31	2,52 8,12
Castelfranco	—	6,14	9,22 2,20 7,54	Cittadella) arr.	6,35	9,40	2,59 8,19
S. Martino di Lupari	6,27	9,34	2,46 8,7	Cittadella) part.	6,47	9,50	3,20 8,29
Cittadella) arr.	6,39	9,45	3, — 8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10,4	3,31 8,42
Cittadella) part.	6,50	9,55	3,19 8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,45 8,57
Fontanafredda	—	10,3	3,28	Albaredo	7,24	10,33	3,56 9,10
Carmignano	7,5	10,12	3,39 8,41	Istrana	7,37	10,49	4,9 9,24
S. Pietro in Gù	7,14	10,20	3,48 8,49	Paese	7,48	11, —	4,19 9,35
Vicenza	7,36	10,40	4,15 9,9	Treviso	8, —	11,15	4,32 9,49

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto
Schio part.	5,45	9,20	2, — 6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30 9,20
Thiene	6,02	9,37	2,22 6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55 9,45
Dueville	6,17	9,52	2,40 6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19 10,9
Vicenza	6,37	10,12	3,02 7,12	Schio	8,40	12,35	5,35 10,25

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO			
misto	misto	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.
Vittorio part.	6,45	10,58	5,20 6,45	Conegliano part.	8, —	12,40	6,10 7,40
Conegliano arr.	7,9	11,22	5,44 7,7	Vittorio	8,28	11,8	6,36 8,6

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.
Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Psiche SONETTI INEDITI di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI

ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

Intieramente rifatta ed uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

SEMI PROF. A. DELLA FABBRICAZIONE e Conservazione dei Vini
Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.
Prezzo Lire DUE